

UN PRODOTTO MATTEL A DUE PASSI DA PINEROLO

LA SCUDERIA DI BARBIE

di Giancarlo Percivati

La Robbaplast s.n.c., sede a Cavour, oltre cento addetti, ha prodotto, nel '94, circa un milione e mezzo di giocattoli.

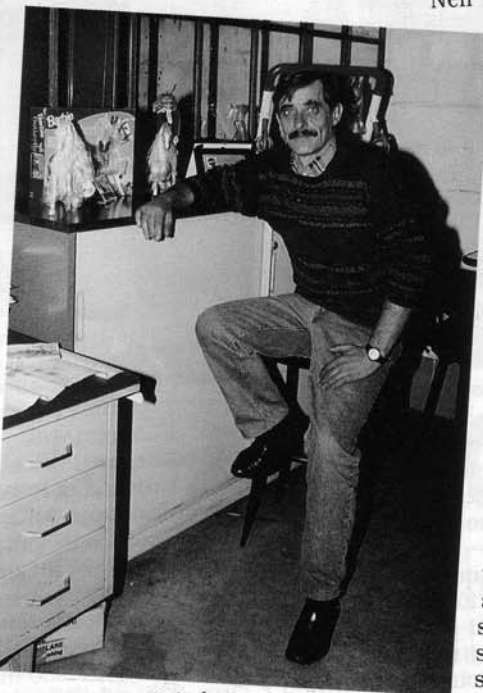
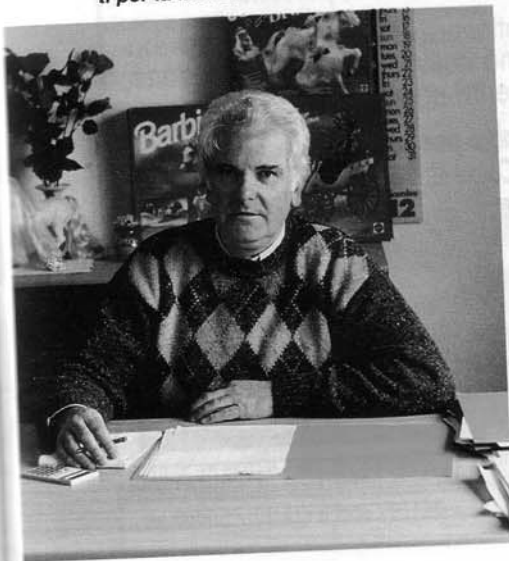
Dicembre, un mese diverso dagli altri, particolare, con un fascino unico ed irresistibile.

Sarà l'inverno, che bussa insistente alla porta, sarà l'attesa della prima neve, sarà l'imminente fine dell'anno ed i progetti per quello a venire, sarà il sentimento di amore e fratellanza che emerge in noi e ci fa sentire più uniti, saranno le luci colorate del Natale ed i mille doni da fare e da ricevere...

Un mese che vive in funzione della festa più attesa dell'anno, amato fin da bambini per quel lento conto alla rovescia che lascia con il fiato sospeso, fino alla fatidica mattina del 25, quando l'emozione ti blocca, incerto tra un pacchetto e l'altro.

E se da un lato i maschietti aspettano impazienti il trenino, le costruzioni o i robot da fantascienza, dall'altro non c'è femminuccia

Il presidente della cooperativa, Pietro Pellissero, attorniato dai giochi prodotti per la Mattel.



Roberto Robba, il titolare.

che non abbia sognato di essere invitata, con la sua Barbie, al gran ballo di corte. Magari seduta in una stupenda carrozza trainata da due cavalli bianchi...

Un desiderio che diventa realtà a due passi da Pinerolo, dove un'azienda localizzata alle porte di Cavour è diventata, in pochi anni, la prestigiosa "scuderia" della bambola più famosa del mondo.

Si tratta della Robbaplast s.n.c. di Roberto Robba & C., un'azienda che opera nel settore dello stampaggio di materie plastiche e, ultimamente, si è specializzata nella produzione di giocattoli per conto della Mattel, ed in particolare nella fabbricazione del cavallo di Barbie.

La Robbaplast nasce nel 1975 ad Abbadia Alpina per opera dei coniugi Robba, i quali intravedono nello stampaggio di materie plastiche una strada da seguire per il futuro.

L'inizio è lento e l'attività di contoterzisti è soggetta alle crisi del settore da cui dipende. Così, per anni, l'impresa pinerolese, impegnata a costruire particolari plastici per l'industria automobilistica, subisce gli influssi del mercato, alternando momenti favorevoli ad altri meno fortunati.

Anche la struttura interna segue l'andamento dell'economia, con un impiego di forza lavoro alterno che raggiungerà al massimo i sei dipendenti.

Nell'85 la ditta si trasferisce a Cavour, al numero 68 di via Antica di Pinerolo, dove è attualmente localizzata. Ma le alterne fortune del mercato condizionano anche la piccola impresa familiare dei coniugi Robba che, nel 1989, colpita dalla crisi del settore auto, rischia la chiusura.

L'obiettivo è sopravvivere, e per questo l'unica via sembra essere la diversificazione produttiva. Nel gennaio '91 si comincia ad assemblare per la Mattel il tavolo da pranzo di Barbie: un piccolo incarico, un modo per farsi conoscere, ma troppo poco per vivere.

L'impegno e la voglia di lavorare non bastano. E quando anche la volontà, che aveva sorretto fino allora i titolari, sembra venir meno, ecco presentarsi l'occasione che Roberto Robba aspettava da tempo.

È l'agosto del '91 e la Mattel ha la necessità di "spingere" sul mercato un accessorio della linea di Barbie: il cavallo. Esigenze di marketing richiedono un incremento della produzione di quel modello e la Robbaplast viene interpellata per la fabbricazione delle diverse parti plastiche che lo compongono.

Si tratta di decidere in quattro e quattr'otto: o un mese di agosto tutt'altro che "feriale" o la probabile e vicina chiusura. Le sette ragazze che nel '91 erano dipendenti sanno che è in gioco il loro posto di lavoro e non hanno esitazioni: quella commessa deve essere eseguita.

Si parte subito e a ritmi sostenuti. Bisogna fare una produzione molto alta tra agosto e novembre e l'azienda comincia a stampare i pezzi ordinati senza più fermarsi, impostando la produzione su tre turni.

A ottobre prende il via la fabbricazione della carrozza che viene assemblata direttamente in azienda. Gli spazi cominciano ad essere stretti e l'azienda inizia ad utilizzare un capannone poco distante, in via Pinerolo 132.

La multinazionale del giocattolo diventa una garanzia per la piccola azienda cavourse che, mese dopo mese, consolida la sua posizione di ▶



La rifinitura e l'incollaggio dei giocattoli.

fornitore di qualità. Il '91 è l'anno della ripresa, con gli oltre centomila giocattoli prodotti ed i quattordici dipendenti, il doppio dell'anno precedente.

Ma l'anno delle conferme è quello successivo, quando la Mattel Europa riconosce alla Robbaplast il prestigioso titolo di miglior fornitore aziendale, per qualità del prodotto e

precisione nelle consegne.

Nel '92, infatti, l'azienda di Roberto Robba, che nel frattempo ha trovato in Pietro Pellissero un valido collaboratore, inizia la produzione del giocattolo finito, pronto per essere consegnato, nella sua confezione originale, al grossista. In quell'anno si producono a Cavour oltre 250 mila cavalli e circa 225 mila "specchi

magici", un prodotto per bebè della linea Disney della Mattel, oltre a continuare la fabbricazione di accessori della Barbie, come il tavolo da pranzo e la cristalliera.

Ma le accresciute dimensioni richiedono una riorganizzazione del lavoro che sfocia nella costituzione di due cooperative di lavoro, attualmente operanti nel settore dell'assemblaggio e del confezionamento.

Oggi la Robbaplast può contare su una ventina di dipendenti diretti, impiegati su tre turni nella fase di stampaggio delle parti in plastica del giocattolo, e su circa cento addetti esterni, soci delle due cooperative sorte in via Pinerolo 132 e via Vigone 24, dirette rispettivamente da Pietro Pellissero e Pasqualina Giordano e da Sergio Mameli e Romana Paschetta.

L'attività produttiva della ditta ca-

Anno	Giocattoli prodotti	Addetti	Fatturato (milioni di lire)
1991	120.000	14	800
1992	500.000	45	2.300
1993	650.000	60	3.000
1994	1.500.000	120	5.500



LA MASCHERA DI FERRO

allevamento amatoriale riconosciuto E.N.C.I. - F.C.I.

- Cuccioli delle migliori linee.
- Si garantiscono: equilibrio, carattere, salute, tipicità
- Ottimi per guardia - difesa.

L' allevamento, da in affidamento, solo a referenziali, femmine adulte, già addestrate, ottime per guardia.

LA MASCHERA DI FERRO
by Roby DONNINI e Liliana BERRUTO

TOP DOG'S SCHOOL

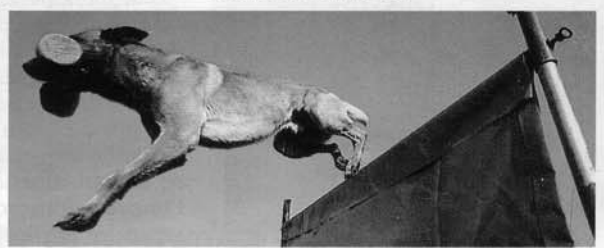
SCUOLA ADDESTRAMENTO
APERTA A TUTTE LE RAZZE E NON

CORSI DI EDUCAZIONE CANE - PADRONE

- Condotta al guinzaglio
- Richiamo
- Fermo in attesa del proprietario (seduto/terra)
- Indifferenza verso altri cani/persona

Lo scopo è di ottenere una educazione di base per una serena convivenza cane - padrone, soprattutto nei centri urbani.

Il corso si svolge per una durata di 45 gg.
Costo £. 350.000



CAPPELLA MERLI - BRICHERASIO
TELEFONO 0121/598969



Il giocattolo finito viene confezionato, pronto per la vendita (nella foto la linea Disney destinata al Giappone).

lavorare inizia nel mese di febbraio per poi intensificarsi nel periodo aprile-novembre, quando i macchinari destinati allo stampaggio viaggiano 24 ore su 24 e le ragazze delle cooperative, addette all'assemblaggio e all'imballaggio, lavorano su due turni.

La materia prima impiegata nello stampaggio, principalmente granulato plastico e polistirolo, acquistata tramite la multinazionale cliente, arriva per la maggior parte dal Belgio. Una volta a Cavour essa viene inserita nei cilindri dei moderni macchinari a controllo numerico dell'azienda, dove viene scaldata da resistenze ed iniettata ad elevate pressioni negli stampi desiderati, forniti dalla Mattel Europa.

Una volta stampato, il prodotto viene inviato alla fase dell'assemblaggio dove prende forma il cavallo finito, destinato per la maggior parte ad essere completato con gli accessori dei vari giochi, come lunghe criniere e code con fiocchi e boccoli, selle colorate, briglie e particolari raffinati, ed inserito nelle confezioni definitive, magari insieme alla carrozza o ad altri complementi.

Mentre una parte dei cavalli prodotti, quelli destinati ad essere inseriti in altri giochi, quali, ad esempio l'autovan per cavalli da corsa, vengono inviati nuovamente alla Mattel Europa di Oleggio Castello (No), il grosso dei giocattoli parte direttamente da Cavour con destinazione, per circa il 75%, i vari paesi d'Europa e, per il restante 25%, i grossisti del resto del mondo.

L'azienda pinerolese, infatti, è l'unica produttrice di cavalli per la Mattel, insieme alla divisione messicana della Mattel di Los Angeles, dove esiste una linea di costruzione de-

Inversione di tendenza, ad ottobre, nella situazione occupazionale pinerolese.

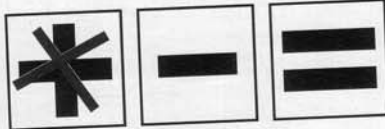
Dopo un lungo periodo, durato quasi un anno, in cui gli iscritti all'ufficio di collocamento di corso Torino hanno sempre fatto registrare un aumento, l'ultimo mese ha fatto segnare un'importante cambiamento, con una sensibile riduzione dei disoccupati che, in termini assoluti, ha sfiorato le cinquecento unità.

Al notevole calo del numero degli iscritti, il mese di ottobre ha contrapposto una non altrettanto positiva riduzione delle chiamate rispetto al mese precedente.

Infatti, pur considerando che a settembre le assunzioni avevano raggiunto livelli quasi record, nell'ultimo mese la maggior parte delle chiamate hanno fatto registrare un calo.

Le assunzioni numeriche sono

OCCUPAZIONE



INVERSIONE DI TENDENZA

DOPO UN ANNO, OCCUPAZIONE IN AUMENTO

stinata esclusivamente al mercato statunitense, e serve mercati importanti come quello canadese, austriaco, giapponese e dell'America Latina, oltre ad una parte di quello Usa.

Una serie di mercati di grande prestigio per un prodotto che, grazie alla costanza d'impiego nei giochi Mattel per la Barbie, garantisce, alla ditta di Cavour, continuità nella produzione e sicurezza nell'occupazione.

Ma anche un prodotto che, per un sottile segno del destino, non poteva "scegliere" una località migliore per creare la sua "scuderia": il cavallo della bambola più famosa a Pinerolo, la capitale mondiale della Cavalleria. □

arrivate a quota 22 (7 uomini e 15 donne) contro le ben 54 di settembre, mentre quelle nominative sono state 327, composte da 159 maschi e 168 femmine, con un calo complessivo di 78 persone. Le chiamate dirette, che erano state a settembre 201, si sono bloccate a 187, con un lieve aumento (+4) tra gli uomini

ed un calo (-18) tra le donne. Solo i passaggi diretti hanno fatto registrare un aumento, fermandosi a quota 86 contro i 77 del mese precedente.

In calo anche i contratti di formazione, che ad ottobre sono stati 112 in totale (66 ragazzi e 46 ragazze), con una diminuzione di 16 unità, e le assunzioni da parte di enti pubblici a tempo determinato, arrivate soltanto a quota 12 contro i 35 di settembre. Sempre ferme a quota zero, invece, le chiamate a tempo indeterminato. □

	OTTOBRE	NOVEMBRE	Variaz.% ultimo mese
MASCHI	2578	2342	-9,15%
FEMMINE	5822	5594	-3,92%
TOTALE	8400	7936	-5,52%